



P.V SCUOLA GIUGNO 2026

DOMANDE SITUAZIONALI

1. Dopo aver realizzato un'esperienza intorno al linguaggio della creta, si conviene insieme ai bambini di lasciare il tavolo con tracce degli elaborati in fase di realizzazione in modo da poter riprendere il giorno successivo. Le ausiliarie si lamentano di non riuscire a pulire adeguatamente e sostengono di avere necessità che tutto sia riposto e in ordine per poter procedere secondo il loro mansionario. Come ti comporti? Con quali argomentazioni?
2. Nei suggerimenti proposti dalle famiglie all'interno del questionario di soddisfazione del servizio, alcuni genitori chiedono come mai nella scuola dell'infanzia non si insegna a leggere e scrivere ai bambini di 5 anni. Prova ad argomentare le posizioni della scuola, facendo riferimento anche a quanto contenuto nelle Indicazioni Nazionali.
3. A metà anno scolastico viene inserito nella sezione dei 5 anni un bambino appena arrivato dall'estero che non parla e non comprende la lingua italiana. I genitori mostrano forte diffidenza e faticano a comunicare con il Team Docente. Quali strategie si potrebbero mettere in campo?
4. In una sezione eterogenea per età di bambini di 3 e 4 anni è inserito un alunno con disturbo dello spettro autistico, con linguaggio verbale limitato. Durante il momento del circle time il bambino manifesta difficoltà a mantenere l'attenzione condivisa e la permanenza nel gruppo, tendendo talvolta a isolarsi e a mettere in atto comportamenti stereotipati. Quali strategie educative possono essere adottate per favorirne la partecipazione? Con quali obiettivi?

Handwritten signatures and initials:
EP, G.F., AD

5. All'interno di una sezione della scuola le insegnanti adottano modalità educative differenti, che si riflettono in particolare nella gestione delle attività in giardino. Alcune promuovono l'esplorazione libera dell'ambiente, consentendo ai bambini di arrampicarsi e sperimentare il movimento; altre ritengono necessario definire regole più precise nell'utilizzo degli spazi, dei giochi e dei materiali. Come affronteresti questa situazione per promuovere la costruzione di una coerenza educativa condivisa all'interno del team docente, valorizzando le diverse modalità professionali e riducendo il rischio di messaggi contrastanti?

Gif ep 17
L 28

1. Definisci il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), illustrandone la funzione all'interno dell'istituzione scolastica, esplicitandone i principali contenuti, il processo di elaborazione e approvazione, e argomenta in che modo esso esprima e renda visibile l'identità culturale e progettuale della scuola.
2. Le Indicazioni Nazionali sottolineano come il bambino sia un soggetto attivo che apprende attraverso l'esperienza, la curiosità e l'interazione con l'ambiente e con gli altri. A partire da tali presupposti, illustra quale relazione esiste tra gioco, esplorazione, ricerca e costruzione della conoscenza, facendo riferimento ai principali contributi teorici e argomenta il ruolo dell'insegnante come mediatore e regista dei contesti di apprendimento
3. Le Indicazioni Nazionali, anche nelle più recenti versioni, confermano per la scuola dell'infanzia l'impianto fondato sui campi d'esperienza, intesi non come discipline, ma come contesti di senso attraverso cui il bambino esplora la realtà e costruisce le proprie conoscenze. Illustra quali sono i campi di esperienza evidenziandone la funzione come ambienti di apprendimento unitari e integrati, che promuovono lo sviluppo globale del bambino. Argomenta, anche alla luce delle nuove Indicazioni, come tali campi mantengano la loro centralità nella progettazione educativa, garantendo un approccio non disciplinare ma esperienziale.

Zip
D
B
J
m

4. Illustra il valore educativo della partecipazione delle famiglie, evidenziando le modalità attraverso cui essa si realizza nella quotidianità scolastica e negli spazi di confronto e condivisione, in particolare approfondisci il ruolo e le funzioni degli organi collegiali, evidenziandone il contributo alla costruzione di processi decisionali partecipati e alla qualità dell'offerta educativa.

5. Il D.Lgs. 65/2017, individua nei Poli per l'infanzia uno dei principali strumenti per promuovere la qualità dell'offerta educativa e la continuità tra i diversi servizi, a partire da questa prospettiva, e facendo riferimento anche ad esperienze concrete di costruzione e sviluppo di un polo per l'infanzia, illustra in che modo tale modello organizzativo contribuisce a qualificare i contesti educativi, con particolare attenzione alla progettazione condivisa e alla costruzione di un percorso educativo unitario.

Handwritten signature and initials:
Gif P
W EP J